

Viaggi e vacanze in Italia e all'estero

Anno 2009

L'Istat presenta le stime preliminari dei principali aggregati relativi alla domanda di turismo in Italia nel 2009. Le informazioni provengono dall'indagine multiscope 'Viaggi e vacanze', condotta trimestralmente a partire dal 1997.

L'indagine rileva i viaggi con almeno un pernottamento effettuati dalla popolazione residente in Italia che vive in famiglia. Il suo obiettivo è rilevare non soltanto il numero dei viaggi effettuati, ma anche le modalità (destinazione, tipo di alloggio, mezzo di trasporto, durata) e le caratteristiche socio-demografiche delle persone che viaggiano. L'indagine fornisce così un quadro completo della domanda turistica nazionale, con una quantificazione dei viaggi (e delle notti) effettuati per motivi di lavoro e di vacanza, sia in località italiane sia all'estero.

La dimensione del campione è di 14.000 famiglie l'anno (3.500 ogni trimestre), corrispondenti a circa 36.000 individui. La metodologia e l'organizzazione dell'indagine sono disponibili sul sito Istat all'indirizzo www.istat.it/dati/catalogo/20060615_00/.

I risultati definitivi sono pubblicati annualmente nei volumi 'I viaggi in Italia e all'estero' consultabili e scaricabili gratuitamente dal catalogo editoriale on line dell'Istat. Sono inoltre disponibili su supporto informatico le collezioni campionarie di dati elementari relative all'indagine. A partire dal 2007, la pubblicazione dei volumi 'I viaggi in Italia e all'estero' è sostituita dal rilascio di tavole di dati on line.

Principali risultati

Nel 2009 i viaggi con pernottamento effettuati dai residenti in Italia, sono stati 113 milioni e 46 mila, per un totale di 676 milioni e 244 mila notti. Rispetto al 2008 si registra una diminuzione del numero di viaggi dell'8%. In particolare, i viaggi di vacanza, che pesano per l'86,6% sul totale, mostrano una flessione (-8,3%) dovuta alla consistente diminuzione delle vacanze brevi (-11,6%). I viaggi di vacanza lunga (di almeno 4 notti), invece, si mantengono sostanzialmente stabili, così come il relativo numero di pernottamenti. I viaggi per motivi di lavoro, che rappresentano il restante 13,4%, sono sostanzialmente stabili, così come il numero di notti.

Rispetto al 2008 si è ridotto il numero di persone che vanno in vacanza in media in un trimestre (dal 30,4% nel 2008 al 27,9% nel 2009), soprattutto nel Mezzogiorno (dal 23,6% nel 2008 al 20,2% nel 2009). In particolare, diminuiscono i viaggi di vacanza con l'obiettivo di far visita a parenti o amici (-19,3%), soprattutto se effettuati in occasione di vacanze brevi (-24,4%).

Rispetto alle destinazioni, si sono ridotti del 9,4% gli spostamenti con destinazioni italiane, che rappresentano l'82,7% dei viaggi complessivi, con una contrazione più marcata per i viaggi diretti verso le regioni del Mezzogiorno (-19,7%), dove diminuiscono sia le vacanze brevi (-25,3%) sia quelle lunghe (-17,5%). Gli spostamenti verso l'estero, invece, sono stabili.



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

Direzione centrale
comunicazione ed editoria
Tel. +39 06 4673.2244-2243

Centro diffusione dati
Tel. +39 06 4673.3106

Informazioni e chiarimenti:
Struttura e dinamica sociale
Via Ravà, 150 - 00142 Roma
Monica Perez
Tel. + 39 06 4673.4757
Mascia Di Torrice
Tel. + 39 06 4673.4655

In diminuzione il numero di viaggi

Nel 2009 sono **113 milioni e 46 mila i viaggi** (con pernottamento) effettuati dalla popolazione residente, per un totale di **676 milioni e 244 mila notti** (Tavola 1). Entrambi gli aggregati presentano una flessione rispetto al 2008, significativa soprattutto per i viaggi (-8%).

Sul totale dei viaggi, quelli effettuati per motivi di vacanza sono l'86,6%, mentre il restante 13,4% è effettuato per motivi di lavoro. In termini di pernottamenti, il 91,6% delle notti viene speso in occasione di viaggi di vacanza e l'8,4% per viaggi di lavoro. Il 42,9% dei viaggi è effettuato in occasione di vacanze 'lunghe' (4 o più notti) e il 43,7% per vacanze 'brevi' (1-3 notti). Alle vacanze lunghe è inoltre dedicato il 77,8% delle notti trascorse in viaggio, mentre il 13,8% delle notti riguarda i soggiorni di vacanza breve.

Tavola 1 – Viaggi e notti per tipologia del viaggio. Anni 2007-2009 (valori in migliaia e composizioni percentuali)

ANNO	VACANZA					LAVORO		TOTALE VIAGGI		
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
VIAGGI										
2007	47.911	49,3	49.262	50,7	97.173	86,5	15.196	13,5	112.369	100,0
2008	55.919	45,5	50.891	41,4	106.810	86,9	16.128	13,1	122.938	100,0
2009	49.417	43,7	48.520	42,9	97.937	86,6	15.110	13,4	113.046	100,0
NOTTI										
2007	88.293	12,8	538.698	78,2	626.992	91,0	62.322	9,0	689.313	100,0
2008	103.260	14,6	540.837	76,5	644.097	91,1	62.553	8,9	706.650	100,0
2009	93.538	13,8	526.049	77,8	619.588	91,6	56.657	8,4	676.244	100,0

Dati 2009 provvisori.

In flessione le vacanze brevi

La tendenza alla crescita del numero di vacanze brevi, osservata negli ultimi anni e particolarmente rilevante nel 2008, si è interrotta nel 2009, anno per il quale si manifesta una consistente diminuzione del numero di viaggi di questo tipo (-11,6%), passato da 55 milioni e 919 mila a 49 milioni e 417 mila. Tale andamento influisce in modo determinante nella diminuzione del numero complessivo dei viaggi nell'anno (-8%).

Il numero delle vacanze lunghe e il relativo numero di pernottamenti sono invece pressoché stabili. Una sostanziale stabilità si osserva anche rispetto ai viaggi e ai pernottamenti per motivi di lavoro.

Nonostante la diminuzione del numero di viaggi di vacanza breve, il rapporto tra il numero di vacanze brevi e lunghe evidenzia, ancora nel 2009, il primato dei soggiorni di più breve durata: il 43,7% dei viaggi si effettua per trascorrere vacanze brevi, il 42,9% per vacanze lunghe (Tavola 2).

Tavola 2 – Viaggi per tipologia del viaggio e trimestre. Anni 2008 e 2009 (valori in migliaia e composizioni percentuali)

TRIMESTRE	VACANZA					LAVORO		TOTALE VIAGGI		
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp. %	Numero	Comp. %
	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %	Numero	Comp. %				
2008										
Gennaio-Marzo	12.766	52,0	7.794	31,7	20.560	83,7	4.005	16,3	24.565	100,0
Aprile-Giugno	14.915	56,5	8.156	30,9	23.072	87,4	3.335	12,6	26.407	100,0
Luglio-Settembre	13.899	29,3	29.897	63,2	43.796	92,5	3.568	7,5	47.363	100,0
Ottobre-Dicembre	14.339	58,3	5.044	20,5	19.383	78,8	5.220	21,2	24.603	100,0
TOTALE	55.919	45,5	50.891	41,4	106.810	86,9	16.128	13,1	122.938	100,0
2009										
Gennaio-Marzo	10.439	52,5	5.785	29,1	16.224	81,6	3.660	18,4	19.883	100,0
Aprile-Giugno	14.507	53,4	8.757	32,3	23.265	85,7	3.882	14,3	27.146	100,0
Luglio-Settembre	14.111	29,2	30.347	62,8	44.457	92,0	3.878	8,0	48.335	100,0
Ottobre-Dicembre	10.361	58,6	3.631	20,5	13.992	79,1	3.690	20,9	17.681	100,0
TOTALE	49.417	43,7	48.520	42,9	97.937	86,6	15.110	13,4	113.046	100,0

Dati 2009 provvisori.

Tavola 2 segue – Notti per tipologia del viaggio e trimestre. Anni 2008 e 2009 (valori in migliaia e composizioni percentuali)

TRIMESTRE	VACANZA						LAVORO		TOTALE VIAGGI	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE VACANZE		Numero	Comp.%	Numero	Comp.%
	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%	Numero	Comp.%				
2008										
Gennaio-Marzo	23.451	24,0	59.677	60,9	83.128	84,9	14.764	15,1	97.892	100,0
Aprile-Giugno	27.746	26,9	64.192	62,3	91.937	89,2	11.180	10,8	103.117	100,0
Luglio-Settembre	26.004	6,2	376.106	90,2	402.109	96,4	14.909	3,6	417.018	100,0
Ottobre-Dicembre	26.060	29,4	40.863	46,1	66.922	75,5	21.700	24,5	88.622	100,0
TOTALE	103.260	14,6	540.837	76,5	644.097	91,1	62.553	8,9	706.650	100,0
2009										
Gennaio-Marzo	18.463	23,7	48.440	62,2	66.902	85,9	11.020	14,1	77.923	100,0
Aprile-Giugno	27.827	25,6	67.940	62,4	95.767	88,0	13.090	12,0	108.857	100,0
Luglio-Settembre	27.137	6,3	382.341	88,8	409.478	95,1	21.266	4,9	430.743	100,0
Ottobre-Dicembre	20.111	34,2	27.329	46,6	47.440	80,8	11.281	19,2	58.721	100,0
TOTALE	93.538	13,8	526.049	77,8	619.588	91,6	56.657	8,4	676.244	100,0

Dati 2009 provvisori.

Tra le vacanze lunghe continuano ad avere maggiore incidenza i soggiorni di durata compresa tra 4 e 7 notti (57%) rispetto a quelli più lunghi (43% sono quelli di oltre 7 notti). La rilevanza delle vacanze di 4-7 notti sul totale delle vacanze lunghe aumenta rispetto al 2008 (57% nel 2009 rispetto a 55,6% del 2008), mentre si riduce quella delle vacanze di durata superiore (Tavola 6).

Rispetto alle diverse tipologie di viaggio, si registra una sostanziale stabilità relativamente alle durate medie dei soggiorni: 6,3 notti in media per i viaggi di vacanza e 3,7 notti in media per i viaggi di lavoro (Tavola 3).

Tavola 3 – Durata media dei soggiorni per tipologia del viaggio. Anni 2007-2009 (numero medio di pernottamenti)

ANNO	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2007	1,8	10,9	6,5	4,1	6,1
2008	1,8	10,6	6,0	3,9	5,7
2009	1,9	10,8	6,3	3,7	6,0

Dati 2009 provvisori.

I viaggi diminuiscono nel primo e nel quarto trimestre

La complessiva diminuzione dei movimenti turistici con pernottamento che si registra nel 2009 si concentra nel trimestre invernale (gennaio-marzo) e in quello autunnale (ottobre-dicembre). Rispetto allo stesso periodo del 2008, il primo trimestre dell'anno registra una flessione sia delle vacanze brevi (-18,2%) sia di quelle lunghe (-25,8%), per una diminuzione complessiva del 21,1% (da 20 milioni e 560 mila del 2008 a 16 milioni e 224 mila nel 2009); tale riduzione determina una flessione del 19,1% rispetto al totale dei viaggi (per vacanza e per lavoro) del trimestre (Tavola 2).

Analogo andamento si verifica per i pernottamenti del primo trimestre, rispetto ai quali si registra una diminuzione sia per la categoria delle vacanze brevi (-21,3%), sia per quella delle vacanze lunghe (-18,8%), con ripercussioni anche sul totale dei pernottamenti effettuati in occasione di viaggi di vacanza (-19,5%), nonché sul totale dei pernottamenti del trimestre (-20,4%).

Nei trimestri centrali dell'anno, tra aprile e settembre, si osserva invece una relativa stabilità rispetto al 2008 sia nel numero dei viaggi, sia nei pernottamenti realizzati per le diverse categorie di spostamenti.

Nell'ultimo trimestre del 2009 si registra di nuovo una forte diminuzione del fenomeno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tra ottobre e dicembre, infatti, la diminuzione del numero di viaggi di vacanza breve (-27,7%) e dei viaggi di vacanza lunga (-28%) determina il consistente calo del complesso dei viaggi di vacanza (-27,8%). Ciò, unitamente al contemporaneo calo dei viaggi di lavoro (-29,3%), comporta una forte riduzione dei viaggi nel loro complesso (da 24 milioni e 603 mila del 2008 a 17 milioni e 681 mila del 2009).

In questo stesso periodo alla diminuzione del numero di spostamenti si accompagna la contrazione del numero di pernottamenti, più vistosa per i pernottamenti per viaggi di lavoro (da 5 milioni e 220 mila nel 2008 a 3 milioni e 690 mila nel 2009, equivalente ad una riduzione del 48%) e per viaggi di vacanza lunga

(-33,1%) di quanto non sia per i pernottamenti spesi in occasione di vacanze brevi (-22,8%). Conseguentemente, il totale delle notti spese in viaggio passa da 88 milioni e 622 mila nel 2008 a 58 milioni e 721 mila nel 2009.

Anche in termini di durata media, a fronte di una stabilità della durata media dei viaggi di vacanza breve e di vacanza lunga nei trimestri centrali dell'anno, negli altri periodi si evidenziano variazioni negative rispetto al 2008: in particolare, i soggiorni più lunghi registrano una contrazione della durata media nel quarto trimestre da 8,1 notti nel 2008 a 7,5 nel 2009 (Tavola 4). Una certa flessione nelle permanenze medie si osserva, complessivamente, anche per i viaggi di lavoro, con riduzioni maggiori di nuovo nel primo trimestre (da 3,7 notti nel 2008 a 3 notti nel 2009) e nel quarto (da 4,2 notti nel 2008 a 3,1 notti nel 2009).

Tavola 4 – Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio. Anni 2008 e 2009 (numero medio di pernottamenti)

TRIMESTRE	VACANZA			LAVORO	TOTALE VIAGGI
	1-3 NOTTI	4 O PIÙ NOTTI	TOTALE VACANZE		
2008					
Gennaio-Marzo	1,8	7,7	4,0	3,7	4,0
Aprile-Giugno	1,9	7,9	4,0	3,4	3,9
Luglio-Settembre	1,9	12,6	9,2	4,2	8,8
Ottobre-Dicembre	1,8	8,1	3,5	4,2	3,6
TOTALE	1,8	10,6	6,0	3,9	5,7
2009					
Gennaio-Marzo	1,8	8,4	4,1	3,0	3,9
Aprile-Giugno	1,9	7,8	4,1	3,4	4,0
Luglio-Settembre	1,9	12,6	9,2	5,5	8,9
Ottobre-Dicembre	1,9	7,5	3,4	3,1	3,3
TOTALE	1,9	10,8	6,3	3,7	6,0

Dati 2009 provvisori.

La quota maggiore di viaggi e di turisti si concentra in estate

La maggiore quota di viaggi dell'anno si concentra, come sempre, nei mesi estivi e in misura leggermente maggiore rispetto all'anno precedente (38,5% nel 2008, 42,8% nel 2009).

Tavola 5 – Persone che hanno effettuato almeno un viaggio distinte per tipologia del viaggio e trimestre. Anni 2008 e 2009 (valori in migliaia e per 100 residenti)

TRIMESTRE	PER VACANZA						PER LAVORO		TOTALE PERSONE	
	1-3 NOTTI		4 O PIÙ NOTTI		TOTALE		Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti
	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti	Numero	Per 100 residenti				
2008										
Gennaio-Marzo	8.092	13,7	6.870	11,6	13.089	22,2	1.954	3,3	14.226	24,1
Aprile-Giugno	9.686	16,4	6.995	11,8	14.586	24,6	1.883	3,2	15.495	26,2
Luglio-Settembre	8.466	14,3	24.482	41,3	28.580	48,2	1.969	3,3	29.208	49,2
Ottobre-Dicembre	8.531	14,4	4.516	7,6	11.748	19,8	2.416	4,1	13.202	22,2
2009										
Gennaio-Marzo	6.035	10,1	5.077	8,5	10.088	16,9	1.665	2,8	11.173	18,8
Aprile-Giugno	9.665	16,2	7.490	12,6	15.327	25,7	1.990	3,3	16.367	27,4
Luglio-Settembre	8.811	14,8	24.148	40,4	27.938	46,8	2.041	3,4	28.387	47,5
Ottobre-Dicembre	7.080	11,8	3.313	5,5	9.507	15,9	1.742	2,9	10.601	17,7

Dati 2009 provvisori.

In linea con l'andamento dei viaggi, durante il periodo estivo (luglio-settembre) vi è la quota massima di persone che viaggiano (47,5% dei residenti): in estate il 46,8% dei residenti fa almeno una vacanza, il 40,4% almeno una vacanza lunga, il 14,8% almeno una vacanza breve (Tavola 5). La quota di turisti per vacanza lunga, comunque elevata in questo periodo dell'anno, è leggermente più contenuta nel 2009 rispetto al 2008 (da 41,3% nel 2008 a 40,4% nel 2009), mentre resta sostanzialmente stabile la quota di turisti per vacanza breve (da 14,3% nel 2008 a 14,8% nel 2009).

Rispetto al trimestre estivo dell'anno precedente, considerando i soggiorni di vacanza con almeno 4 pernottamenti, l'incidenza di quelli di durata superiore alle 7 notti rispetto a quelli più brevi (compresi tra 4 e 7 notti) è molto più bassa: nel 2009 i soggiorni di vacanza superiori alle 7 notti sono il 52,9% (56,2% nel 2008), mentre quelli di durata 4-7 notti sono il 47,1% (43,8% nel 2008). Tra i soggiorni di vacanza più lunghi (superiori alle 7 notti) prevalgono comunque quelli che non superano le 14 notti (30,3% nel trimestre estivo) (Tavola 6).

Tavola 6 – Viaggi di vacanza di 4 o più notti per classe di durata e trimestre. Anno 2009 (composizioni percentuali)

TRIMESTRE	DURATA DELLA VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI				TOTALE
	4-7 NOTTI	8-14 NOTTI	15- 21 NOTTI	22 O PIÙ NOTTI	
Gennaio-Marzo	75,6	16,7	4,5	3,2	100,0
Aprile-Giugno	71,6	20,6	6,1	1,7	100,0
Luglio-Settembre	47,1	30,3	11,0	11,6	100,0
Ottobre-Dicembre	73,6	19,4	4,6	2,4	100,0
TOTALE	57,0	26,1	8,8	8,1	100,0

Dati provvisori.

Si riduce anche la quota di viaggiatori

Nel 2009 la quota di quanti viaggiano in un trimestre è scesa, in media, al 27,9% dal 30,4% del 2008. Al Nord e al Centro le quote del 2009 sono state, rispettivamente, il 32,1% e il 31,6% dei residenti, mentre nel Mezzogiorno soltanto il 20,2% ha effettuato un viaggio in media in un trimestre (Tavola 7).

Tavola 7- Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica. Anni 2008 e 2009 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONE	POPOLAZIONE RESIDENTE (valore medio dei 4 trimestri)	PERSONE CHE HANNO VIAGGIATO (per 100 residenti. Valore medio dei 4 trimestri)	VIAGGI MEDI PRO-CAPITE (a)	VIAGGI	
				Provenienza	Destinazione
2008					
Nord	45,4	34,5	2,4	52,2	44,0
Centro	19,6	33,2	2,3	21,8	23,7
Mezzogiorno	35,0	23,6	1,5	26,0	32,3
ITALIA	100,0	30,4	2,1	100,0	100,0
2009					
Nord	45,5	32,1	2,3	54,5	46,7
Centro	19,6	31,6	2,1	22,3	24,7
Mezzogiorno	34,8	20,2	1,3	23,2	28,6
ITALIA	100,0	27,9	1,9	100,0	100,0

(a) Il numero di viaggi medi pro-capite è calcolato rapportando il numero dei viaggi effettuati nell'anno alla popolazione residente (valore medio dei 4 trimestri), comprensiva sia di persone che hanno viaggiato che di persone che non hanno viaggiato.

Dati 2009 provvisori.

Rispetto al 2008, solamente nei periodi aprile-giugno e luglio-settembre questa quota si mantiene sostanzialmente stabile, mentre negli altri periodi dell'anno si riscontrano diminuzioni consistenti. Nel trimestre gennaio-marzo la quota di turisti passa dal 24,1% del 2008 al 18,8% del 2009 e nel trimestre ottobre-dicembre, periodo in cui si rileva la minore quota di viaggiatori, scende dal 22,2% del 2008 al 17,7% del 2009. In linea con la flessione del numero di vacanze riscontrata nel primo e quarto trimestre dell'anno, negli stessi periodi si osserva una riduzione del numero di turisti per viaggi di vacanza: nel primo trimestre dal 22,2% del 2008 al 16,9% del 2009, nel quarto trimestre dal 19,8% del 2008 al 15,9% del 2009. Questa riduzione interessa sia chi trascorre vacanze brevi sia chi trascorre vacanze più lunghe (Tavola 5). Nel trimestre ottobre-dicembre, inoltre, si osserva una riduzione della quota di persone che viaggia per lavoro (da 4,1% del 2008 a 2,9% del 2009).

Nel 2009, pur essendo diminuito il numero medio di viaggi pro-capite dei residenti (da 2,1 nel 2008 a 1,9 viaggi per persona nel 2009), si mantengono le differenze nella propensione a viaggiare tra quanti vivono al Centro-Nord e chi vive nel Mezzogiorno, dove si registra la diminuzione maggiore di viaggiatori (dal 23,6%

nel 2008 al 20,2% nel 2009). I viaggi medi pro-capite del Nord e del Centro sono rispettivamente 2,3 e 2,1, contro 1,3 viaggi dei residenti nel Mezzogiorno (Tavola 7). Il Nord, inoltre, produce nel complesso la maggior quota di movimenti turistici (54,5% dei viaggi) e, al contempo, attrae il maggior numero di viaggi (46,7%).

Viaggiano di più i giovani e gli adulti: in particolare, nel periodo estivo, effettuano almeno una vacanza il 63,9% dei bambini di 0-14 anni, il 57,3% della popolazione di età compresa tra i 25 ed i 44 anni e quasi la metà dei giovani tra i 15 e i 24 anni (Tavola 8). Gli anziani (65 anni e oltre) viaggiano meno degli altri, sia nel trimestre estivo (soltanto il 23,7% effettua almeno una vacanza) sia negli altri periodi dell'anno.

Rispetto agli stessi periodi dell'anno precedente, nel trimestre invernale si osserva una diminuzione di chi viaggia per vacanza tra i residenti al Nord (27,1% nel 2008, 19,8% nel 2009) e al Centro (25,6 nel 2008, 18,6% nel 2009) e una stabilità nella quota di vacanzieri tra i residenti nel Mezzogiorno. Nel trimestre primaverile i turisti per vacanza residenti al Nord aumentano (27,2% nel 2008, 30,7% nel 2009), mentre sono stabili le quote di turisti residenti al Centro e al Mezzogiorno. Nel trimestre autunnale si registra di nuovo una consistente diminuzione della quota di vacanzieri residenti al Nord (21,3% nel 2008, 17,3% nel 2009), a cui si aggiunge un forte calo tra i turisti residenti nel Mezzogiorno (16,1% nel 2008, 11,6% nel 2009), mentre rimane sostanzialmente stabile la quota di turisti per vacanza residenti nel Centro. Nel periodo estivo, invece, le quote di turisti che effettuano almeno una vacanza sono sostanzialmente stabili.

Tavola 8 – Persone che hanno fatto almeno un viaggio distinte per trimestre, tipologia del viaggio, sesso, età e ripartizione di residenza. Anno 2009 (per 100 residenti con le stesse caratteristiche)

	GENNAIO-MARZO			APRILE –GIUGNO			LUGLIO-SETTEMBRE			OTTOBRE-DICEMBRE		
	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio	Almeno una vacanza	Almeno un viaggio di lavoro	Almeno un viaggio
SESSO												
Maschi	17,5	4,3	20,3	25,4	4,7	28,3	46,9	5,3	48,2	16,4	4,5	19,3
Femmine	16,4	1,3	17,4	26,0	2,0	26,6	46,7	1,7	47,0	15,4	1,4	16,2
TOTALE	16,9	2,8	18,8	25,7	3,3	27,4	46,8	3,4	47,5	15,9	2,9	17,7
CLASSE DI ETÀ												
0-14 anni	19,8	-	19,8	34,3	-	34,3	63,9	-	63,9	19,0	-	19,0
15-24 anni	20,9	1,2	21,8	26,1	1,7	27,0	46,8	2,6	48,0	15,0	1,1	15,5
25-44 anni	20,4	5,1	23,6	31,1	6,5	34,4	57,3	6,5	58,6	20,0	5,8	23,4
45-64 anni	16,3	4,0	18,8	24,7	4,4	27,0	43,3	4,5	44,2	16,1	3,9	18,9
65 anni e più	8,6	0,6	9,2	12,8	0,4	13,0	23,7	0,2	23,7	7,8	0,3	8,0
TOTALE	16,9	2,8	18,8	25,7	3,3	27,4	46,8	3,4	47,5	15,9	2,9	17,7
RIPARTIZIONE DI RESIDENZA												
Nord	19,8	3,3	21,9	30,7	3,2	32,2	54,8	3,5	55,2	17,3	3,0	19,2
Centro	18,6	2,7	20,0	30,0	5,0	32,3	51,0	3,6	51,8	20,2	3,5	22,2
Mezzogiorno	12,3	2,2	14,0	16,8	2,5	18,5	33,9	3,2	35,1	11,6	2,5	13,3
TOTALE	16,9	2,8	18,8	25,7	3,3	27,4	46,8	3,4	47,5	15,9	2,9	17,7

Dati provvisori.

Stabili le modalità di organizzazione del viaggio

Nel 2009 non si osservano cambiamenti nelle modalità di organizzazione del viaggio rispetto all'anno precedente. La percentuale di viaggi senza prenotazione è pari al 45,8% e in occasione di brevi spostamenti di vacanza è la forma di organizzazione preferita (59,7%); i soggiorni per i quali si fa una prenotazione diretta sono circa il 43%, con una maggior incidenza in occasione di spostamenti per lavoro (64,1%). Il ricorso alla prenotazione tramite agenzia o tour operator, che riguarda complessivamente circa il 10% dei viaggi, è invece più frequente per i soggiorni di vacanza lunga (16%) e di lavoro (8,8%) (Tavola 9). Anche la quota dei viaggi effettuati utilizzando preventivamente internet per prenotare l'alloggio e/o il trasporto si mantiene abbastanza stabile, attestandosi al 23,9% dei viaggi, con una maggiore incidenza se riferita ai viaggi di lavoro (35,6%).

Tavola 9 – Viaggi per tipologia e per organizzazione del viaggio. Anni 2008 e 2009 (composizioni percentuali)

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2008					
Prenotazione diretta	33,5	45,0	39,0	51,8	40,7
<i>di cui tramite internet</i>	<i>15,4</i>	<i>25,7</i>	<i>20,3</i>	<i>28,9</i>	<i>21,4</i>
Prenotazione presso agenzia	4,3	17,2	10,4	10,1	10,4
Nessuna prenotazione	60,8	36,3	49,2	30,6	46,7
Non sa/non risponde	1,4	1,5	1,4	7,5	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2009					
Prenotazione diretta	35,0	44,9	39,9	64,1	43,1
<i>di cui tramite internet</i>	<i>18,7</i>	<i>25,5</i>	<i>22,0</i>	<i>35,6</i>	<i>23,9</i>
Prenotazione presso agenzia	4,8	16,0	10,4	8,8	10,1
Nessuna prenotazione	59,7	38,4	49,1	23,5	45,8
Non sa/non risponde	0,5	0,7	0,6	3,6	1,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2009 provvisori.

Gli alloggi più utilizzati: le abitazioni di parenti e amici e l'albergo

Nel 2009 si conferma la preferenza emersa l'anno precedente per le strutture private: il 51,6% dei viaggi, infatti, si effettua pernottando in alloggi privati, mentre il 48,4% in strutture ricettive collettive (Tavola 10). In termini di pernottamenti, tale prevalenza è ancora più evidente: le strutture di tipo privato accolgono il 60,1% delle notti, a fronte del 39,9% di pernottamenti trascorsi nelle strutture ricettive collettive (Tavola 12).

Tavola 10 – Viaggi per tipologia e per tipo di alloggio. Anni 2008 e 2009 (composizioni percentuali)

TIPO DI ALLOGGIO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
2008					
Strutture ricettive collettive	37,3	44,3	40,6	79,2	45,7
Albergo (a)	30,0	28,8	29,4	75,1	35,4
Altre strutture collettive (b)	7,3	15,5	11,2	4,1	10,3
Alloggi privati	62,7	55,7	59,4	20,8	54,3
Abitazione/stanza in affitto (c)	4,7	13,0	8,7	6,2	8,3
Abitazione di proprietà	14,1	11,4	12,8	1,9	11,4
Abitazione di parenti o amici	41,3	29,7	35,8	10,3	32,4
Altro alloggio privato	2,6	1,6	2,1	2,4	2,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2009					
Strutture ricettive collettive	39,8	46,5	43,1	82,3	48,4
Albergo (a)	31,8	31,4	31,6	76,1	37,6
Altre strutture collettive (b)	8,0	15,1	11,5	6,2	10,8
Alloggi privati	60,2	53,5	56,9	17,7	51,6
Abitazione/stanza in affitto (c)	5,5	11,1	8,3	2,9	7,6
Abitazione di proprietà	14,8	13,2	14,0	1,6	12,3
Abitazione di parenti o amici	38,2	27,5	32,9	9,6	29,8
Altro alloggio privato	1,7	1,7	1,7	3,6	1,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Include alberghi, motel, pensioni e istituti religiosi.

(b) Residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, villaggio vacanza, campeggio, agriturismo, ecc.

(c) Include bed&breakfast.

Dati 2009 provvisori.

Come di consueto, la fruizione degli alloggi privati è più diffusa per le vacanze (56,9%), sia per i soggiorni di 1-3 notti (60,2%) sia per quelli di 4 o più notti (53,5%). L'utilizzo delle strutture ricettive collettive prevale, invece, per i viaggi di lavoro (82,3%).

Rispetto alle diverse tipologie di alloggi privati, le abitazioni di parenti e amici, scelte nel 29,8% dei viaggi, rappresentano la tipologia di alloggio più utilizzata per trascorrere i soggiorni di vacanza (32,9% delle vacanze), soprattutto se brevi (38,2% delle vacanze brevi). Anche gli alberghi vengono scelti per una quota considerevole di vacanze (31,6%), non presentando differenze di rilievo rispetto alla durata del soggiorno (31,8% delle vacanze brevi e 31,4% delle vacanze lunghe).

Le abitazioni di proprietà si utilizzano nel 12,3% dei viaggi e, soprattutto, per le vacanze (14% dei soggiorni di vacanza). I soggiorni trascorsi in alloggi in affitto incidono per il 7,6% dei viaggi e sono scelti principalmente in occasione delle vacanze (8,3% delle vacanze), soprattutto se lunghe (11,1% delle vacanze lunghe). Tra le strutture collettive, gli alberghi sono utilizzati nel 37,6% dei viaggi, più per i viaggi di lavoro (76,1%) che per quelli di vacanza (31,6%).

Rispetto al 2008 si nota una diminuzione della quota delle vacanze trascorse in alloggi privati (-12,2%), soprattutto se di breve durata (-15,2%), in parte dovuta ad una flessione del numero di vacanze trascorse in abitazioni di parenti o amici (-15,7% per il totale vacanze e -18,3% per le vacanze brevi).

Alloggi privati per le vacanze in Italia, strutture collettive per l'estero

Anche nel 2009 si preferiscono gli alloggi privati soprattutto in occasione dei soggiorni trascorsi in Italia, mentre le strutture ricettive collettive sono scelte di più nei soggiorni trascorsi all'estero. Rispetto ai soggiorni trascorsi in Italia, infatti, il 56,1% dei viaggi e il 66,5% dei pernottamenti interessa gli alloggi privati, mentre il 43,9% dei viaggi e il 33,5% dei pernottamenti le strutture collettive (tabelle 11 e 12).

Tavola 11 – Viaggi per tipo di alloggio e destinazione principale. Anno 2009 (composizioni percentuali)

DESTINAZIONE	STRUTTURA COLLETTIVA	di cui ALBERGO	ALLOGGIO PRIVATO	di cui CASA/STANZA IN AFFITTO (a)	TOTALE
Italia	43,9	34,0	56,1	7,7	100,0
<i>Nord</i>	46,1	37,0	53,9	6,8	100,0
<i>Centro</i>	44,8	34,3	55,2	6,6	100,0
<i>Mezzogiorno</i>	39,4	28,7	60,6	10,0	100,0
Estero	69,9	54,9	30,1	7,2	100,0
TOTALE	48,4	37,6	51,6	7,6	100,0

(a) Include bed&breakfast.
Dati provvisori.

Tavola 12 – Notti per tipologia del viaggio, destinazione principale e tipo di alloggio. Anno 2009 (composizioni percentuali)

TIPO DI ALLOGGIO	TIPOLOGIA DEL VIAGGIO				TOTALE NOTTI	DESTINAZIONE		
	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO		ITALIA	ESTERO	TOTALE NOTTI
Strutture ricettive collettive	40,7	36,3	37,0	71,3	39,9	33,5	62,6	39,9
<i>di cui: alberghi</i>	33,0	23,5	25,0	55,8	27,5	22,7	44,8	27,5
Alloggi privati	59,3	63,7	63,0	28,7	60,1	66,5	37,4	60,1
<i>di cui: casa/stanza in affitto (a)</i>	5,7	14,4	13,1	8,1	12,7	13,8	8,9	12,7
<i>di cui: abitazione parenti/amici</i>	37,8	26,8	28,4	14,1	27,2	28,9	21,2	27,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Include bed&breakfast.
Dati provvisori.

Nei soggiorni trascorsi all'estero, invece, le strutture ricettive collettive vengono usate per il 69,9% dei viaggi e il 62,6% dei pernottamenti, mentre gli alloggi privati per il 30,1% dei viaggi e il 37,4% dei pernottamenti.

Per i viaggi in Italia, le strutture collettive sono utilizzate soprattutto in occasione degli spostamenti diretti verso il Nord e il Centro (rispettivamente 46,1% e 44,8%), mentre quelli effettuati verso il Mezzogiorno fanno registrare la quota più elevata di soggiorni trascorsi in alloggi privati (60,6%) (Tavola 11).

Considerando le varie tipologie di alloggio, le quote maggiori di soggiorni effettuati in albergo sono rilevate tra i viaggi diretti al Nord e al Centro (rispettivamente 37% e 34,3%), mentre al Mezzogiorno c'è la più alta quota di soggiorni trascorsi presso un'abitazione in affitto (10%).

Le vacanze in Italia: quelle verso il Mezzogiorno diminuiscono

L'82,7% dei viaggi effettuati nel 2009 ha come destinazione una località italiana, mentre il restante 17,3% un paese straniero (Tavola 13). Per i viaggi in Italia si registra, rispetto al 2008, una diminuzione del 9,4% dovuta in modo determinante al calo delle vacanze brevi (-13,3%). La riduzione delle vacanze brevi è meno consistente al Centro (-13,3%) e molto rilevante nel Mezzogiorno (-25,3%), dove calano anche le vacanze lunghe (-17,5%).

Complessivamente, dunque, rispetto al 2008 si viaggia meno per vacanze (lunghe e brevi) in Italia, con un decremento del 9,8% dovuto principalmente alla diminuzione del complesso dei viaggi di vacanza diretti al Mezzogiorno (-21%). I viaggi di lavoro, tradizionalmente diretti in misura maggiore verso le regioni del Nord, nel 2009 subiscono invece una diminuzione rilevante (-16,3%) proprio in quest'area.

Tavola 13 – Viaggi per tipologia e destinazione principale. Anno 2009 (composizioni percentuali)

DESTINAZIONE	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI
Italia	91,8	74,6	83,3	79,0	82,7
<i>Nord</i>	46,5	31,3	39,0	36,5	38,7
<i>Centro</i>	24,5	14,7	19,6	25,6	20,4
<i>Mezzogiorno</i>	20,8	28,6	24,7	16,9	23,6
Estero	8,2	25,4	16,7	21,0	17,3
<i>Paesi dell'Unione Europea</i>	6,5	15,3	10,9	13,8	11,3
<i>Altri Paesi Europei</i>	1,7	3,8	2,7	2,6	2,7
<i>Resto del mondo</i>	-	6,3	3,1	4,6	3,3
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati provvisori.

Tavola 14– Graduatoria delle principali destinazioni per tipologia del viaggio. Anno 2009 (composizioni percentuali)

VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIU' NOTTI	VACANZA	LAVORO	TOTALE VIAGGI					
<i>ITALIA (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati in Italia)</i>									
Lazio	11,7	Toscana	9,7	Emilia-Romagna	9,8	Lazio	19,1	Lazio	10,3
Emilia-Romagna	10,5	Emilia-Romagna	9,3	Toscana	9,0	Lombardia	16,4	Emilia-Romagna	9,7
Lombardia	9,3	Puglia	9,0	Lazio	9,0	Emilia-Romagna	8,6	Toscana	8,9
Toscana	8,6	Trentino-Alto Adige	7,6	Lombardia	7,7	Toscana	8,0	Lombardia	8,8
Veneto	7,0	Sicilia	7,1	Trentino-Alto Adige	6,9	Sicilia	6,9	Veneto	6,9
Piemonte	6,9	Veneto	6,7	Veneto	6,9	Veneto	6,7	Trentino-Alto Adige	6,5
Liguria	6,3	Campania	6,4	Sicilia	6,3	Piemonte	5,7	Sicilia	6,4
<i>ESTERO (per 100 viaggi dello stesso tipo effettuati all'estero)</i>									
Europa	99,8	Europa	75,1	Europa	81,2	Europa	78,1	Europa	80,7
Francia	26,5	Francia	14,9	Francia	17,8	Germania	18,2	Francia	17,8
Spagna	14,0	Spagna	13,8	Spagna	13,9	Francia	17,8	Spagna	13,3
Austria	13,9	Grecia	8,1	Croazia	8,7	Spagna	10,2	Germania	8,2
Croazia	12,7	Croazia	7,3	Germania	6,2	Regno Unito	3,9	Croazia	7,4
Germania	9,6	Germania	5,0	Grecia	6,1	Svizzera	3,7	Grecia	5,5
Resto del Mondo	0,2	Resto del Mondo	24,9	Resto del Mondo	18,8	Resto del Mondo	21,9	Resto del Mondo	19,3
..	..	U.S.A.	5,6	U.S.A.	4,2	U.S.A.	2,9	U.S.A.	4,0
-	-	Egitto	5,5	Egitto	4,2	Cina	2,0	Egitto	3,6
Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0	Totale	100,0

Dati provvisori.

Tra quelli effettuati all'estero, l'80,7% dei viaggi ha come destinazione una meta europea: i siti turistici europei sono preferiti nella quasi totalità dei viaggi di vacanza breve (99,8%) e nella maggior parte dei viaggi di vacanza lunga (75,1%) diretti verso l'estero (Tavola 14).

Per quanto riguarda le destinazioni italiane, si confermano le graduatorie del 2008: Lazio, Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia e Veneto sono le regioni italiane più visitate dai residenti. Queste cinque regioni

ospitano complessivamente il 44,6% dei flussi turistici interni, con quote comprese tra il 10,3% del Lazio e il 6,9% del Veneto, risultando le mete più frequentate sia per motivi personali sia per lavoro.

Tra le mete estere, la Francia è ancora una volta il paese più visitato (17,8% dei viaggi all'estero), seguita dalla Spagna (13,3%) e dalla Germania (8,2%). Tra le maggiori mete turistiche estere del 2009 si segnalano anche la Croazia (7,4%) e la Grecia (5,5%) (Tavola 14). Francia e Spagna si confermano anche mete principali per le vacanze (Francia 17,8% e Spagna 13,9% delle vacanze all'estero), seguite dalla Croazia (8,7%), dalla Germania (6,2%) e dalla Grecia (6,1%). Per le vacanze brevi la graduatoria vede al primo posto nuovamente la Francia (26,5%), seguita dalla Spagna (14%), dall'Austria (13,9%), dalla Croazia (12,7%) e dalla Germania (9,6%). Per le vacanze lunghe, oltre alla Francia (14,9%), alla Spagna (13,8%), alla Croazia (7,3%) e alla Germania (5%), già principali mete delle vacanze brevi, anche la Grecia (8,1%) è una delle mete preferite. Per i viaggi di lavoro Germania e Francia sono i paesi più visitati (rispettivamente 18,2% e 17,8%).

Fuori dall'Europa, Stati Uniti ed Egitto sono le mete più frequentate (rispettivamente 4% e 3,6% dei viaggi all'estero), principalmente per trascorrere periodi di vacanza (entrambe 4,2% delle vacanze), soprattutto di lunga durata (rispettivamente 5,6% e 5,5% delle vacanze lunghe). Gli Stati Uniti (2,9%) e la Cina (2%), invece, si confermano mete importanti per i viaggi di lavoro.

Nel 2009 le mete preferite per le vacanze estive in Italia si confermano le regioni del Mezzogiorno: nel trimestre luglio-settembre tra le principali destinazioni per le vacanze lunghe ci sono la Puglia (9,8% delle vacanze lunghe in Italia), la Sardegna (7,4%), la Sicilia (7,1%) e la Calabria (6,7%). Nello stesso trimestre, le regioni più visitate per vacanza lunga, tra quelle del Centro e del Nord, sono la Toscana (10,9% delle vacanze lunghe), l'Emilia-Romagna (10%) e il Veneto (6,2%).

Tavola 15 – Graduatoria delle principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre. Anno 2009 (composizioni percentuali)

GENNAIO-MARZO		APRILE -GIUGNO		LUGLIO-SETTEMBRE		OTTOBRE-DICEMBRE	
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Lazio	11,1	Emilia-Romagna	12,7	Emilia-Romagna	13,6	Lazio	17,5
Toscana	11,0	Lombardia	11,7	Liguria	9,2	Lombardia	8,8
Piemonte	10,8	Lazio	11,3	Lazio	8,3	Trentino-Alto Adige	8,8
Lombardia	10,5	Toscana	9,8	Piemonte	7,9	Emilia-Romagna	7,8
Veneto	7,7	Veneto	8,9	Sicilia	7,2	Toscana	7,2
Sicilia	7,6	Campania	7,1	Veneto	7,1	Piemonte	6,5
Trentino-Alto Adige	6,4	Liguria	5,5	Toscana	6,7	Puglia	5,4
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 viaggi di vacanza dello stesso tipo effettuati in Italia)							
Trentino-Alto Adige	23,4	Emilia-Romagna	12,2	Toscana	10,9	Puglia	11,6
Lombardia	12,3	Liguria	11,3	Emilia-Romagna	10,0	Campania	10,6
Lazio	11,4	Toscana	9,7	Puglia	9,8	Lombardia	10,5
Veneto	6,3	Sicilia	9,3	Sardegna	7,4	Lazio	9,2
Campania	5,4	Veneto	8,3	Sicilia	7,1	Veneto	8,6
Liguria	5,4	Puglia	7,6	Calabria	6,7	Trentino-Alto Adige	8,1
Puglia	5,0	Campania	6,7	Veneto	6,2	Sicilia	6,9
VACANZA ALL'ESTERO (per 100 viaggi di vacanza effettuati all'estero)							
Francia	16,5	Spagna	14,6	Francia	19,0	Francia	22,4
Spagna	14,5	Francia	13,5	Spagna	13,4	Austria	15,0
Germania	7,2	Croazia	11,5	Croazia	12,2	Spagna	12,6
Svizzera	6,6	Grecia	6,7	Grecia	9,1	Germania	9,8

Dati provvisori.

Vacanze lunghe per riposo, piacere e svago, visite a parenti o amici per quelle brevi

Nel 2009 resta invariata la distribuzione dei viaggi di vacanza per motivazione. Prevalle la quota di vacanze effettuate per trascorrere un periodo di riposo, piacere e svago, con il 69,5% sul totale delle vacanze (grafico 1). La percentuale sale al 75,8% se si considerano le vacanze lunghe, mentre diminuisce al 63,4% nel caso delle vacanze brevi.

Anche nel 2009 le visite a parenti amici sono particolarmente diffuse, come di consueto più in occasione di brevi soggiorni (33%), meno per periodi più lunghi (21,4%). Tuttavia, in controtendenza rispetto al 2008, le

vacanze brevi per visita a parenti o amici mostrano un decremento del 24,4%. Tale diminuzione incide sul complesso delle vacanze effettuate per lo stesso motivo (27,3% delle vacanze), producendo su queste ultime una diminuzione del 19,3%. Sono poi stabili sia le quote dei soggiorni per motivi religiosi sia quelle dei soggiorni per trattamenti di salute (rispettivamente il 2% e l'1,2% delle vacanze), che rappresentano una parte minoritaria dei viaggi di vacanza.

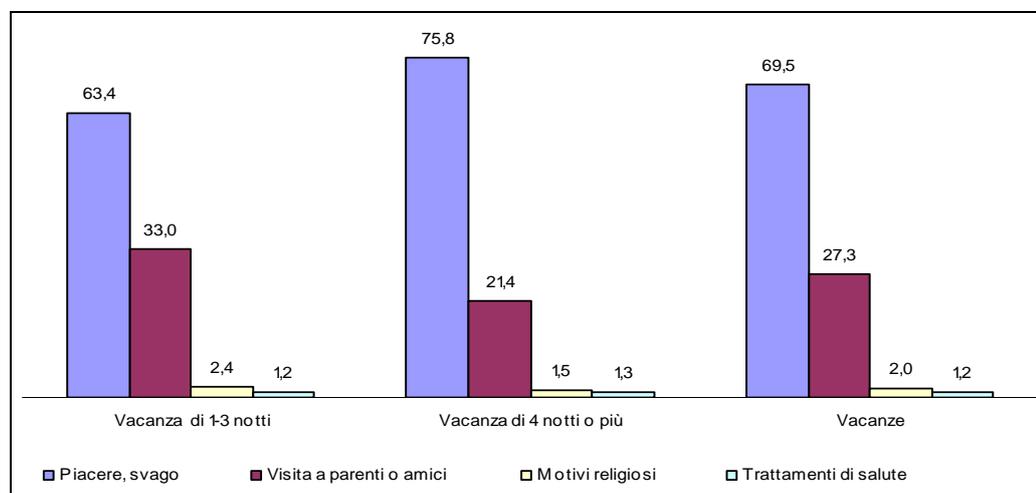


Grafico 1 – Viaggi di vacanza per motivo prevalente. Anno 2009 (composizioni percentuali)

Dati provvisori.

Stabili le tipologie delle vacanze

Per le vacanze per riposo, piacere o svago, nel 44,2% si sceglie una vacanza al mare e nel 20,7% una vacanza in montagna; le visite a città o località d'arte rappresentano l'11,1%, mentre i soggiorni di vacanza trascorsi in campagna o al lago o in collina sono il 7,1% (grafico 2).

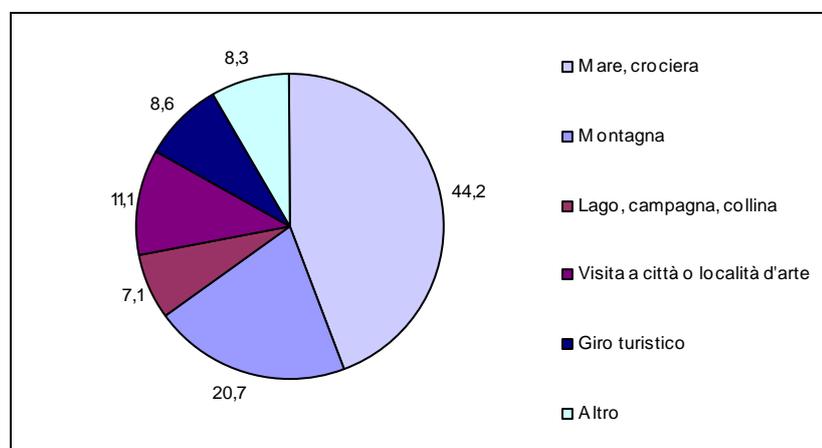


Grafico 2 – Vacanze di riposo, piacere o svago per tipologia. Anno 2009 (composizione percentuale)

Dati provvisori.

Altre tipologie, come la vacanza-sport, la gita scolastica, la partecipazione¹ a manifestazioni culturali, spettacoli o mostre, la vacanza-studio e la visita a parchi tematici o di divertimento riguardano complessivamente l'8,3% dei soggiorni. L'unica tipologia che presenta un'apprezzabile variazione è quella dei giri turistici che, pari all'8,6% delle vacanze, subisce una diminuzione del 23,5% rispetto al 2008.

¹ Si intende la partecipazione a manifestazioni in qualità di spettatore.

I viaggi di lavoro

I viaggi di lavoro realizzati nel 2009 sono effettuati prevalentemente per svolgere attività di rappresentanza (19,3%), per partecipare a riunioni d'affari (15,3%) e per assistere a congressi o eventi simili (12,9%). Con quote inferiori, ma certamente non trascurabili, seguono i viaggi dedicati a missioni di lavoro (9,3%), quelli svolti per partecipare a fiere, mostre o esposizioni (7,9%) e quelli effettuati per frequentare corsi di lingua o di aggiornamento professionale, in qualità di allievo (7,5%).

Tavola 16 – Viaggi di lavoro per motivo prevalente. Anno 2009 (composizione percentuale)

MOTIVO DEL VIAGGIO DI LAVORO	TOTALE VIAGGI DI LAVORO
Congresso, convegno, seminario, ecc.	12,9
Riunione d'affari	15,3
Fiera, mostra, esposizione	7,9
Missione di lavoro o militare	9,3
Viaggio o meeting d'azienda	2,6
Rappresentanza, vendita, installazione, riparazione, ecc	19,3
Attività culturali, artistiche, religiose	2,6
Docenza	6,0
Corso di lingua o di aggiornamento professionale	7,5
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	2,7
Attività di controllo e ispezione	4,9
Altro motivo	9,0
TOTALE	100,0

Dati provvisori.

L'auto è ancora il mezzo di trasporto preferito

Anche nel 2009 il principale mezzo di trasporto è l'auto (65,7% dei viaggi), mentre l'aereo e il treno si utilizzano, rispettivamente, per il 15,7% e l'8,3% dei viaggi (Tavola 17). In particolare, l'auto è più usata per i viaggi di vacanza (68,4% delle vacanze), mentre aereo e treno sono preferiti per i viaggi di lavoro (rispettivamente 27,2% e 16,5%).

Rispetto al 2008, nel caso di vacanze brevi diminuisce la quota di quelle effettuate in pullman (da 6,6% nel 2008 a 4,8% nel 2009), mentre per le vacanze lunghe diminuisce l'utilizzo della nave come principale mezzo di trasporto (da 7,7% nel 2008 a 5,7% nel 2009).

Tavola 17 – Viaggi per tipologia e per mezzo di trasporto. Anni 2008 e 2009 (composizioni percentuali)

MEZZO DI TRASPORTO	VACANZA 1-3 NOTTI	VACANZA 4 O PIÙ NOTTI	2008		TOTALE VIAGGI
			VACANZA	LAVORO	
Aereo	5,6	21,6	13,2	31,4	15,6
Treno	8,2	7,0	7,6	16,4	8,8
Nave	1,5	7,7	4,4	0,7	3,9
Auto	74,8	56,6	66,2	46,3	63,6
Pullman	6,6	4,7	5,7	3,1	5,3
Camper, autocaravan	3,0	2,1	2,6	0,1	2,2
Altro	0,3	0,2	0,3	2,0	0,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
			2009		
Aereo	7,3	20,7	14,0	27,2	15,7
Treno	8,1	6,1	7,1	16,5	8,3
Nave	0,5	5,7	3,1	1,4	2,8
Auto	76,4	60,6	68,4	46,5	65,7
Pullman	4,8	4,5	4,7	2,8	4,4
Camper, autocaravan	2,1	1,8	2,0	1,2	1,9
Altro	0,8	0,6	0,7	4,4	1,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dati 2009 provvisori.

GLOSSARIO

Viaggio: spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal comune dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; sono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore a un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Viaggio di vacanza: viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago, o riposo, per visita a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute; nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:

- *vacanza breve:* quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti;
- *vacanza lunga:* quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Viaggio per motivi di lavoro o professionali: viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni, eccetera): in questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per sostenere concorsi;

Turista: persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre di riferimento dell'indagine.

Durata media del viaggio: rapporto tra il numero di notti trascorse in viaggio e il numero di viaggi.

Destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza e del viaggio di lavoro: sono informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di "prevalenza". In particolare, la destinazione del viaggio ed il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località e al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.

Tipologia della vacanza: l'informazione riguarda la percezione soggettiva del tipo di soggiorno trascorso che può non coincidere con la tipologia della località visitata (ad esempio, una vacanza in campagna può essere stata trascorsa in una località classificata marittima).

Organizzazione: per prenotazione diretta si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio; per prenotazione presso agenzia si intende la prenotazione dell'alloggio o del trasporto tramite agenzia o tour operator; per prenotazione tramite internet si intende l'utilizzo di internet per prenotare direttamente o presso agenzia l'alloggio e/o il trasporto.

Ripartizioni geografiche

- Nord: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Estero

- Europa include i paesi dell'Unione europea e gli altri paesi europei;
- Unione europea comprende: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Estonia, Latvia (Lettonia), Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria;
- altri paesi europei comprende gli altri paesi europei non appartenenti all'Unione europea;
- paesi extra-europei include tutti i paesi non menzionati tra quelli dell'Europa.